

CITTADINI E CITTADINE D'EUROPA

E-NEWSLETTER

NOVEMBRE 2018 ANNO VI NUMERO DIECI



Centro d'informazione
cofinanziato dalla UE



Pagina 2

Genova per un voto europeo consapevole
Le iniziative a Genova

Da pagina 3

#stavoltavotoeuropedirectgenova

Gli strumenti della campagna istituzionale per le
Elezioni europee 2019

Da pagina 5

Le iniziative del Centro Europe Direct Genova
A Genova l'Europa c'è, e ci sarà ancor di più se lo
vorremo

Da pagina 10

Iniziative di novembre Flash

Cittadinanza europea: gli studenti liguri chiedono
che sia insegnata a scuola

Giovani testimoni di un passato oscuro
per un'umanità coraggiosa oggi

Tutta colpa dell'Europa!
di **Gianfranco Uber**

Da pagina 13

Iniziative di dicembre Flash

Tutela dell'ambiente e del territorio:
l'UE ci serve davvero?

E se l'Europa rinunciasse alla lotta ai
cambiamenti climatici?

Da pagina 15

Europa a Genova

GenovaMetropoli e due progetti virtuosi
a supporto dei Comuni Metropolitan
Di **Laura Papaleo** e **Cristiana Arzà**

Da pagina 18

Notizie dal Centro Europe Direct
a cura di **Roberta Gazzaniga**

A pagina 24

CIED Genova dove e quando

Newsletter a cura del

CENTRO
in EUROPA
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

Via dei Giustiniani 12 – I 16123 Genova

ineuropa@centroineuropa.it - www.centroineuropa.it

Dove non altrimenti indicato, le foto sono © Centro in Europa, Unione europea o fornite dagli autori



stavoltavoto.eu



GENOVA PER UN VOTO EUROPEO CONSAPEVOLE

#stavoltavotoeuropedirectgenova

A Genova, la discussione sul futuro dell'Europa e le elezioni europee del 26 maggio 2019 si sta animando.

Durante il mese di novembre abbiamo registrato le iniziative di [Soprattutto Europa](#) che ha incontrato l'Associazione Amici dell'Accademia Ligustica Onlus per parlare di [Europa ed Arte](#) (12 novembre) e l'Associazione *Pas à Pas* per parlare di [Europa ed Immigrazione](#) (18 novembre).

Il 15 novembre [Piattaforma Futuro Liguria](#) ha organizzato la tavola rotonda "Cosa succede se usciamo dall'euro?".

Nell'ambito del [Festival dell'Eccellenza al Femminile](#) si è tenuta lo scorso 22 novembre la tavola rotonda "Tutta Colpa dell'Europa!" dedicata alla satira (pag.12).

E sappiamo che altri soggetti stanno preparando nuove iniziative ...

**ORGANIZZI UN'INIZIATIVA DI DISCUSSIONE SUL
FUTURO DELL'EUROPA?**

CONDIVIDILA ATTRAVERSO I CANALI DEL [CENTRO EUROPE DIRECT](#),
MANDACI UN BREVE RESOCONTO PER [QUESTA NEWSLETTER](#)

PARTECIPA ALL'EVENTO FINALE



GLI STRUMENTI DELLA CAMPAGNA ISTITUZIONALE PER LE ELEZIONI EUROPEE 2019



Il Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani ha inaugurato lo scorso 14 novembre un nuovo sito web che mostra in modo innovativo l'impatto positivo dell'UE sui suoi cittadini.

L'ultimo sondaggio dell'Eurobarometro, pubblicato il mese scorso, ha rilevato che il 68% degli intervistati concorda sul fatto che il proprio Paese abbia tratto beneficio dall'adesione all'UE. Tuttavia, finora sono stati pochissimi i tentativi di elencare i vantaggi concreti dell'adesione all'UE per la gente comune. In vista delle elezioni europee del prossimo maggio, si spera che questo sito web riesca ad illustrare in che misura l'UE ha un impatto sulla nostra vita quotidiana.

Il sito web interattivo e multilingue "Cosa fa per me l'Europa", realizzato dal Servizio di ricerca del Parlamento europeo, contiene centinaia di articoli di una pagina e di facile lettura che forniscono esempi dell'impatto positivo che l'UE ha sulla vita dei cittadini. Gli utenti possono facilmente trovare informazioni specifiche su ciò che l'Europa fa per la loro regione, la loro professione o il loro pasatempo preferito.

Il sito mette a disposizione circa 1.800 articoli di una pagina per una lettura semplice, la condivisione o il riutilizzo come pagine web o come file PDF. Gli articoli sono suddivisi in due sezioni principali. La prima, "Nella mia regione", consente agli utenti e alle loro famiglie di se-

#stavoltavotoEuropeDirectGenova

lezionare il luogo in cui vivono o lavorano. Come è presente l'Europa nelle nostre città e regioni? Tale sezione comprende oltre 1.400 località in ogni parte dell'Unione europea.

La seconda sezione del sito, "Nella mia vita", permette a ogni utente di scegliere tra 400 articoli che toccano gli aspetti importanti per i cittadini europei. Ad esempio, in che modo l'UE ha un impatto su famiglie, assistenza sanitaria, hobby, viaggi, sicurezza, scelte dei consumatori e diritti sociali? In che modo l'UE sostiene le persone nella loro vita professionale in decine di lavori, dagli apicoltori, agli autisti di autobus e ai produttori di birra? Che cosa fa l'UE per coloro che amano hobby come lo sport, la musica o la tv? Per questa sezione è disponibile anche una serie di podcast in un numero crescente di lingue.

Gli articoli forniscono un'istantanea dell'operato dell'UE per i suoi cittadini - basata su esempi interessanti, con link a informazioni ulteriori - piuttosto che cercare di elencare tutto ciò che l'UE ha fatto negli anni.

Tali articoli saranno integrati, in una [terza sezione](#) del sito, nello specifico da documenti informativi più esaustivi sulle politiche dell'UE. Questa sezione illustrerà alcuni dei risultati dell'attuale legislatura e le prospettive per il futuro, con particolare attenzione alle preoccupazioni e alle aspettative dell'opinione pubblica e dei cittadini in merito all'azione dell'UE.

[Fonte: Parlamento europeo](#)

The screenshot displays the 'NELLA MIA REGIONE' website interface. At the top left, there is a location pin icon and the title 'NELLA MIA REGIONE' in large white letters on a teal background, with the subtitle '1400 articoli su regioni e città dell'UE' below it. To the right, a search bar contains the text 'parola chiave' and '5 risultati'. The main content area is divided into a map on the left and a grid of four image thumbnails on the right. The map shows Italy with the Liguria region highlighted in green. The thumbnails are labeled 'Liguria', 'Savona', 'Genova', and 'Imperia', each with a small 'Italia' label at the bottom. The interface includes a close button (X) in the top right corner and a vertical scrollbar on the right side.

A GENOVA L'EUROPA C'È E CI SARÀ ANCOR PIÙ, SE LO VORREMO

Un tempo Jacques Delors disse, a proposito del rapporto tra Unione europea e cittadini, che non era facile innamorarsi di un mercato unico. Anche se forse non innamorati, i relatori che si sono alternati all'evento *L'Europa che c'è, l'Europa che verrà*, organizzato dal Centro Europe Direct Genova in collaborazione con il Centro in Europa e con il patrocinio della Commissione europea lo scorso **21 novembre** presso il Museo di Sant'Agostino, hanno saputo toccare insieme il cuore e la testa del pubblico.

Gabriele Ballero, responsabile dell'ufficio progetti dell'Istituto Italiano di Tecnologia, ha spiegato perché parlare di Europa sia anche un piacere personale: "la progettazione europea permette di realizzare alcuni 'sogni nel cassetto' dei nostri ricercatori che poi si trasformano in qualcosa di concreto, con ricadute positive anche sul normale cittadino".

Francesco Ferrari per la Bottega Solidale di Genova porterà una stampante 3D nel carcere di Marassi: è un progetto Erasmus di formazione degli adulti. "Grazie a progetti di questo tipo anche il piccolo operatore può presentare una proposta, essere valutato e godere della fiducia dell'Unione europea". Conterà su una certezza dei tempi di valutazione, impegno e attuazione che non è affatto scontata per le richieste di finanziamento nazionali. Confrontandosi con partner di natura, nazionalità e culture diverse, al di là dell'aspetto tecnico e del risultato si ha la consapevolezza di "stare costruendo dei pezzettini di Europa".



Arianna Viscogliosi, assessore del Comune di Genova con delega alle Politiche europee e internazionali e Cooperazione Internazionale, ha aperto l'incontro. A sinistra Massimo Gaudina, a destra la moderatrice Carlotta Gualco

Fabio Piaggio, per il Dipartimento di Sviluppo Economico di Regione Liguria, all'interno del quale gestisce da tempo finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale destinati agli Enti pubblici per la riqualificazione, rigenerazione e sviluppo dei centri urbani ha presentato con una serie di immagini i tanti interventi realizzati in questo ambito. Il suo intervento e quello di **Laura Papaleo**, responsabile dell'Ufficio Sviluppo Locale della Città metropolitana di Genova, hanno bene messo in rilievo come politiche, iniziative e risorse europee vadano a beneficio delle tante realtà (e specificità) di cui si compongono i nostri territori.

Paolo Castiglieri, responsabile per il Comune di Genova dei progetti europei [R2CITIES](#) (risparmio energetico) ed [ELVITEN](#) (mobilità sostenibile) ha bene messo in evidenza le loro ricadute concrete in termini di benefici per la cittadinanza.

Michele Piana, direttore scientifico di APRE Liguria, ha sottolineato i risultati raggiunti dall'Università di Genova nel campo dei progetti europei di ricerca (programma Horizon 2020, borse di dottorato innovative finanziate dal Fondo Sociale Europeo e interventi, anche su base transfrontaliera, sostenuti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e, ad iniziare dal 2014, tre sovvenzioni del Consiglio Europeo della Ricerca più una quarta in arrivo). Risultati nella media italiana, apprezzabili per un'università generalista come quella di Genova che si colloca in una regione che conta molte presenze, pubbliche e private, nel campo della ricerca.

Massimo Gaudina ha apprezzato la ricca interazione di Genova con l'Europa che è emersa dalla successione degli interventi. La Commissione europea è stata vicina a Genova sin dal tragico 14 agosto scorso offrendo aiuti di emergenza e presentando poi le svariate opportunità che l'Europa offre alla città nella situazione attuale. Su alcune di esse si sta lavorando.

A volte qualcuno si chiede a che cosa serva l'Europa: se le persone che si pongono questa domanda avessero ascoltato gli interventi, avrebbero trovato da soli una risposta, ha detto Gaudina. Proprio quanti si occupano dei tanti progetti europei realizzati e in corso, e che hanno un impatto diretto sui territori, sono i migliori ambasciatori dell'Europa, più ancora di quanto possano fare le stesse istituzioni europee.

Per il periodo 2021-2027 la Commissione propone un bilancio sul quale

Parlamento europeo e Consiglio avranno l'ultima parola.

Tale proposta sembra fatta su misura per una regione come la Liguria e una città come Genova, perché è tutta incentrata sull'innovazione, la ricerca, il digitale, su quella connettività, mobilità e infrastrutture di trasporto di cui la Liguria ha bisogno.

Il bilancio si basa su alcune caratteristiche nuove: rispetto ai settori tradizionali, come l'agricoltura e i Fondi strutturali, si aggiungono nuovi settori prioritari; la disponibilità delle risorse è condizionata al rispetto delle regole dello Stato di diritto. Attenzione ai risultati e semplificazione burocratica sono altri elementi qualificanti della nuova fase.

L'importo per i sette anni proposto dalla Commissione è di 1279,4 miliardi di euro, suddivisi in 6 grandi capitoli (*slide della sua presentazione alla pagina seguente*), più le spese amministrative: tra i più importanti, Coesione e Valori, con 442 miliardi (qui sono inclusi i Fondi strutturali), le Risorse naturali, agricole e ambientali (378 mld), il Mercato unico, che include anche la ricerca e l'innovazione e il digitale (187 mld). Ricevono un notevole incremento di risorse i capitoli sulla Migrazione, gestione delle frontiere, sicurezza e difesa, gli aiuti internazionali, il vicinato e l'azione esterna. Infine l'amministrazione europea, che assorbe meno del 6% delle risorse complessive (altro che bilancio al servizio del "carrozone europeo", commenta il relatore).



ALLINEAMENTO CON LE PRIORITÀ POLITICHE (3)

 I. MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE	 II. COESIONE E VALORI
<p>1. Ricerca e innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orizzonte Europa • Reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER) • Programma Euratom di ricerca e formazione <p>2. Investimenti strategici europei</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondo InvestEU • Meccanismo per collegare l'Europa • Programma Europa digitale (in particolare cibersicurezza) <p>3. Mercato unico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma del mercato unico (in particolare competitività e piccole e medie imprese - COSME, sicurezza alimentare, statistiche, concorrenza e cooperazione amministrativa) • Programma UE per la lotta antifrode • Cooperazione nel settore fiscale (FISCALIS) • Cooperazione nel settore doganale (DOGANNA) <p>4. Spazio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma spaziale europeo 	<p>5. Sviluppo regionale e coesione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondo europeo di sviluppo regionale • Fondo di coesione • Sostegno alla comunità turco-cipriota <p>6. Unione economica e monetaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma di sostegno alle riforme (in particolare strumento per la realizzazione delle riforme e strumento di convergenza) • Protezione dell'euro contro la contraffazione <p>7. Investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondo sociale europeo + (in particolare integrazione dei migranti e sanità) • ERASMUS+ • Corpo europeo di solidarietà • Giustizia, diritti e valori • Europa creativa (in particolare MEDIA)

Fondo europeo di solidarietà

Funzione europea di stabilizzazione degli investimenti

Fondo di adeguamento alla globalizzazione



ALLINEAMENTO CON LE PRIORITÀ POLITICHE(4)

 III. RISORSE NATURALI E AMBIENTE	 IV. MIGRAZIONE E GESTIONE DELLE FRONTIERE
<p>8. Agricoltura e politica marittima</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondo europeo agricolo di garanzia • Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale • Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca <p>9. Ambiente e azione per il clima</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) 	<p>10. Migrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondo Asilo e migrazione <p>11. Gestione delle frontiere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondo per la gestione integrata delle frontiere

25% al clima come politica trasversale in tutto il bilancio dell'UE

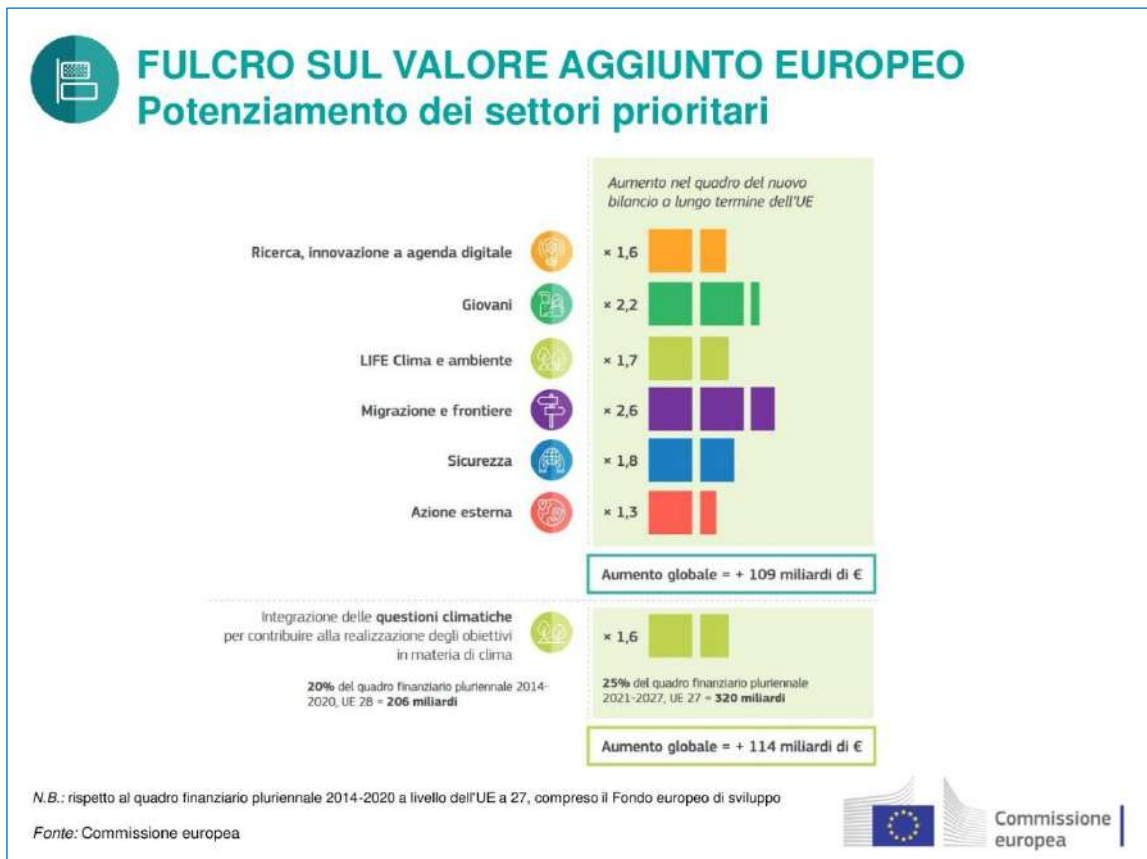
Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex)

 V. SICUREZZA E DIFESA	 VI. VICINATO E RESTO DEL MONDO
<p>12. Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondo Sicurezza interna • Disattivazione nucleare (Lituania) • Sicurezza nucleare e disattivazione (in particolare per Bulgaria e Slovacchia) <p>13. Difesa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondo europeo per la difesa • Meccanismo per collegare l'Europa - mobilità militare <p>14. Risposta alle crisi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Meccanismo di protezione civile dell'Unione (rescEU) 	<p>15. Azione esterna*</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumento per il vicinato, lo sviluppo e la cooperazione internazionale (in particolare aspetti esterni della migrazione) • Aiuto umanitario • Politica estera e di sicurezza comune • Paesi e territori d'oltremare (fra cui Groenlandia) <p>16. Assistenza preadesione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza preadesione

Strumento europeo per la pace

Riserva per aiuti d'emergenza

*Lo strumento europeo per la pace è un fondo fuori bilancio al di fuori del quadro finanziario.



Una slide (sopra) aiuta a comprendere come le proposte della Commissione prevedano sostanziali incrementi delle risorse, ad esempio per i programmi per i giovani.

Ma quali sono le novità potenzialmente più interessanti per la Liguria? Ricerca e innovazione, con i grant del Consiglio europeo per la ricerca, che hanno già avuto uno straordinario successo internazionale, e contano ben sei ricercatori divenuti premi Nobel dopo aver utilizzato questa opportunità; il programma generale per la ricerca, Horizon 2020, passerà da 70 a 100 miliardi di euro. A ciò si aggiungeranno finanziamenti per la ricerca aerospaziale e nel campo della difesa. La Commissione propone anche un programma completamente nuovo, *Digital Europe*, che ha lo scopo di stimolare la rivoluzione digitale in corso in Europa con 9 miliardi di euro, rivolti

soprattutto a cybersicurezza e intelligenza artificiale, settori nei quali Genova dispone di significativi atout.

Importanti novità in arrivo per il Piano Juncker che, con il suo Fondo per gli Investimenti Strategici e le sue garanzie ha reso possibili ad oggi investimenti più "rischiosi" della media per più di 300 miliardi di euro. Molti sono stati realizzati in Italia, come l'Ospedale di Treviso, programmi di assistenza familiare a Torino, l'Acquedotto di Puglia e i Tecnopoli dell'Emilia Romagna. Il Piano si rivolge a piccole e medie imprese, ai settori dell'energia, del digitale, dei trasporti, delle infrastrutture sociali, della ricerca e dell'ambiente. Sono progetti individuali, che non richiedono un partenariato.

Nella nuova fase il Piano si chiamerà InvestEU e soprattutto potrebbe vedere incrementate le proprie garanzie per 38

miliardi di euro per un totale di 650 miliardi di investimenti aggiuntivi.

Per quanto riguarda i Fondi strutturali, nonostante un modesto calo generale, l'Italia potrebbe ricevere il 6% di risorse, in quanto ha ampliato il suo ritardo di sviluppo e potrebbe avvalersi di nuovi criteri di assegnazione, come la disoccupazione giovanile, il numero di migranti accolti, i cambiamenti climatici: le regioni più esposte avranno maggiori opportunità di finanziamento.

La Commissione propone che almeno il 25% di tutto il bilancio europeo futuro dia un contributo alla lotta ai cambiamenti climatici.

Che cosa rispondere a chi afferma che l'Italia dà più risorse finanziarie all'UE (14 miliardi) di quante ne riceva (12)? La risposta di Gaudina è chiarissima. Far parte della famiglia europea non è solo una questione di finanziamenti. Significa

avere libera circolazione in tutta Europa, protezione per i nostri bambini dai giocattoli pericolosi, protezione per l'ambiente, la pace nel Continente. I fondi dati all'Europa ritornano sotto forma di risposta a priorità europee, con procedure europee. Un esempio: possiamo avere 27 programmi di ricerca nazionali, ma non avremmo mai i risultati della ricerca europea, per la quale lavorano assieme ricercatori di diversi Paesi, valutatori internazionali, si dispone di 7 anni di programmazione sicuri, calendari certi. **Se un ricercatore spagnolo inventa una nuova protesi grazie ad un finanziamento europeo, il beneficio di quella scoperta non andrà solo alla Spagna, ma a tutti i Paesi della UE.**

A cura di C. G.



CITTADINANZA EUROPEA

GLI STUDENTI LIGURI CHIEDONO CHE SIA INSEGNATA A SCUOLA

Molti sanno di non sapere abbastanza sull'Unione europea, e chiedono che la cittadinanza europea sia insegnata obbligatoriamente a scuola.

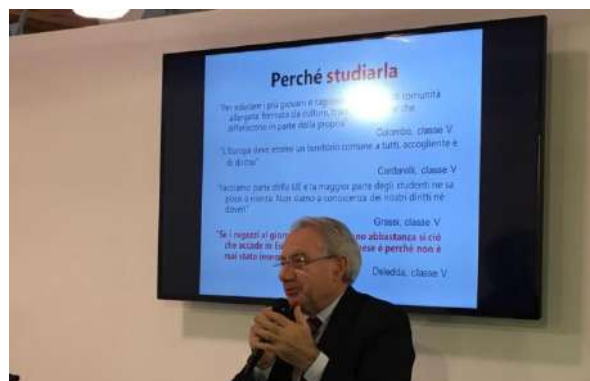
È questo il dato più significativo di una consultazione tramite un questionario di 12 domande sull'Unione europea elaborato dal Centro in Europa e diffuso ad inizio ottobre dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria in tutte le scuole superiori della Liguria.

I risultati della ricerca sono stati presentati lo scorso **13 novembre**, a Genova, al Salone Orientamenti, dalla direttrice del Centro in Europa **Carlotta Gualco**.

Per l'USR Liguria sono intervenuti **Alessandro Clavarino** e **Gloria Rossi**, mentre per il Centro Europe Direct ha preso la parola **Gianluca Saba**, responsabile dell'Ufficio Relazioni internazionali del Comune di Genova.

Bruno Marasà, responsabile dell'Ufficio del Parlamento Europeo a Milano, ha presentato la campagna istituzionale di questa istituzione, che si basa principalmente sulla campagna social #stavolta-voto, accompagnato dalla testimonianza del giovane volontario genovese **Pietro Adorni**.

Gli studenti dell'IIS Montale-Nuovo IPC, accompagnati dalla professoressa **Chiara Saracco**, hanno partecipato attivamente ponendo una serie di domande sull'attualità dell'Unione europea.



L'intervento di Bruno Marasà, responsabile dell'Ufficio di Milano del Parlamento europeo

Al questionario ha partecipato un totale di 507 studenti delle province di Genova (243), La Spezia (190) e Savona (74) che per la maggior parte frequentano la classe V. Si tratta cioè di quelle ragazze e ragazzi che potrebbero per la prima volta votare per le elezioni europee del 26 maggio 2019. La scelta di questo target era stato richiesto in particolare dagli Uffici di Milano del Parlamento europeo e della Commissione europea, che hanno collaborato nella realizzazione dell'iniziativa, insieme ai Centri Europe Direct di Genova e La Spezia.

Tornando al questionario, la maggioranza degli studenti (in media circa il 70%) è favorevole all'Unione europea; sfavorevole il 18%; circa il 12% è indifferente.

L'euro viene considerato talora un vantaggio e talora uno svantaggio derivante dall'appartenenza dell'Italia all'UE. Curiosamente, alcuni attribuiscono la causa del debito pubblico italiano alla UE.

INIZIATIVE DI NOVEMBRE **FLASH**

La maggioranza degli studenti (circa il 60%) ritiene che l'UE non faccia abbastanza per i giovani, e che dovrebbe soprattutto incrementare i suoi sforzi per creare più occupazione.

Infine, l'85% dei giovani della classi V consultati ritiene che la cittadinanza europea dovrebbe essere obbligatoriamente insegnata nelle scuole, motivando la scelta sulla necessità di acquisire una visione più ampia, anche del mercato del lavoro, e una maggiore conoscenza dei propri diritti e doveri.

I risultati completi della ricerca verranno prossimamente pubblicati dal Centro in Europa.



Giovani testimoni di un passato oscuro per un'umanità coraggiosa oggi



All'Auditorium Montale del Teatro Carlo Felice, lo scorso **14 novembre**, il regista e musicista di origine israeliana **Eyal Lerner** ha messo in scena il suo spettacolo "**Che non abbiano fine mai ...**" ispirato alla cultura del popolo ebraico, alla storia della Shoah in relazione all'evoluzione della Seconda Guerra Mondiale e al progressivo peggioramento delle condizioni del popolo ebraico in Europa, fino al tentativo del suo totale annientamento.

Come nella tradizione degli spettacoli di Lerner, realizzati insieme a studenti delle scuole, giovani e giovanissimi (questi ultimi della scuola Daneo) hanno interpretato toccanti testimonianze dell'epoca e intonato una canzone finale di fratellanza.

Tra gli spettatori, ragazzi del CPIA Centro Levante, in gran parte richiedenti asilo, accompagnati dalla professoressa **Giuseppina Scicolone**.

La visione dello spettacolo porta sì a pensare all'importanza dell'approdo alla pace che i popoli del continente hanno raggiunto grazie all'Unione europea, ma anche al persistere di gravi sofferenze in questa e altre parti del nostro Pianeta.

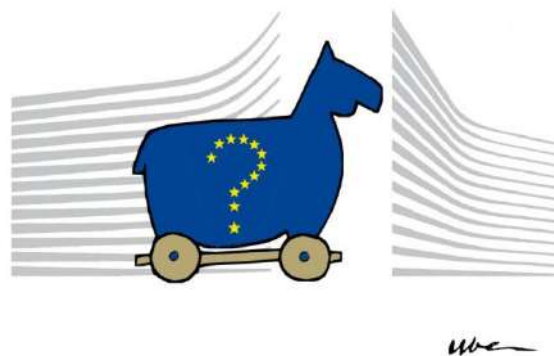
TUTTA COLPA DELL'EUROPA! (forse ci starebbe meglio un punto interrogativo)

Il tema della tavola rotonda **del 22 novembre** organizzato dal Festival dell'Eccellenza al Femminile era ricavato dal titolo di un libretto di Thierry Vissol che continuava "eurocritici ed euroscettici tra satira e realtà". L'assenza forzata dell'autore non ha permesso di percorrere il ragionamento guidato dalle vignette da lui selezionate per l'occasione tratte appunto dal libro ma comunque sono servite come stimolo ad alcune osservazioni.

La prima ad esempio riferita alla vignetta vincitrice del Festival Internazionale di Ferrara del 2013 non tanto perché mia (anche per quello ovviamente) ma perché la domanda famosa di Kissinger "se devo chiamare l'Europa, a chi telefono?" è tuttora irrisolta e oggi non sembrano molti a volerla risolvere.



È bello comunque vedere che c'è convinzione ed entusiasmo nei giovani come **Angelica Radicchi**, convinta federalista europea, o come **Lara Piccardo**, molto impegnata nella tutela di una corretta informazione su cos'è e cosa fa l'Unione pur lamentando un sempre più scarso aiuto di mezzi.



Il prof. Adriano Giovannelli ha fatto riflettere sul pericolo della banalizzazione dei problemi e di come sia facile dipingere la Unione come un carrozzone burocratico, talvolta anche con la distorsione delle informazioni (regolazione della lunghezza dei cetrioli ecc.); pericolo che, con il crescere delle spinte nazionalistiche, potrebbe anche diventare concreto.

E in questo può essere di aiuto la buona satira (a patto che le si permetta di circolare).

Giancarlo Uber, vignettista

**LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO,
PROTEZIONE CIVILE, SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE,
TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

L'UNIONE EUROPEA CI SERVE DAVVERO?

Genova, lunedì 3 dicembre, ore 17.00

Sala del Camino di Palazzo Ducale

In occasione della presentazione del numero 2/2018 della rivista del Centro in Europa ne discutono:

Lorenzo SCHIANO DI PEPE, Professore di Diritto dell'UE, Università di Genova

Alessandra ZAMPIERI, Capo Unità Disaster Risk Management, Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea,

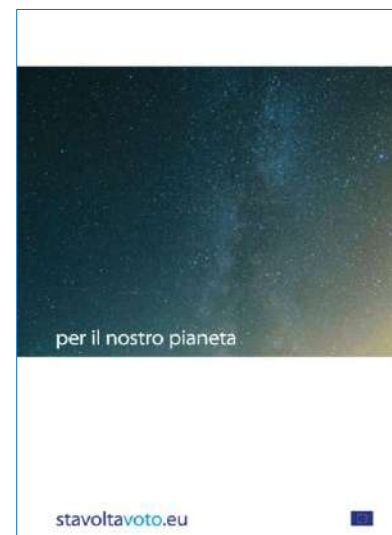
Stefania MANCA, Ufficio Strategie di Resilienza e Agenda Urbana Europea, Comune di Genova

Renzo CASTELLO, Vice presidente Ordine dei Geologi della Liguria,

Eugenio PIOVANO, Esperto ambientale

Interventi dal pubblico

Introduce **Carlotta GUALCO**, Direttrice del Centro in Europa



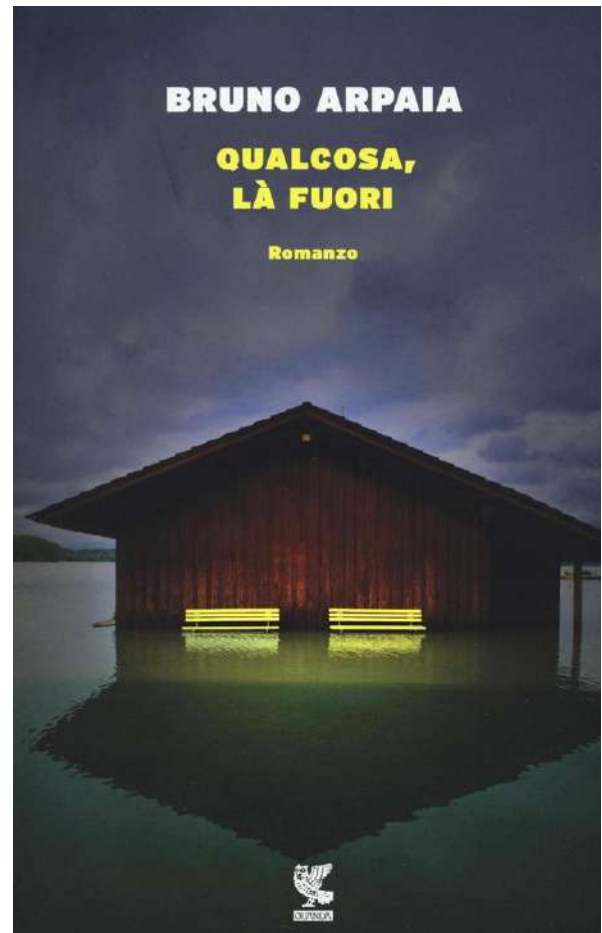
E SE L'EUROPA RINUNCIASSE ALLA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI?

Bruno Arpaia legge l'incipit del suo ultimo libro, *Qualcosa, là fuori*.

Pianure screpolate, argini di fango secco, fiumi aridi, polvere giallastra, case e capannoni abbandonati: in un'Europa prossima ventura, devastata dai mutamenti climatici, decine di migliaia di «*migranti ambientali*» sono in marcia per raggiungere la Scandinavia. Uno scenario che sta diventando realtà.

Arpaia tesse le sue trame, per farci riflettere sui pericoli che corre la sopravvivenza umana su questo pianeta. Uno scrittore che esplora territori diversi in ogni nuovo romanzo, ci racconterà come costruisce l'inizio delle sue narrazioni.

Introduce **Laura Guglielmi**



Sabato 8 dicembre

Ore 17:00 Casa privata, Piazza Grillo Cattaneo 1

Così non va, il pianeta è a rischio. E se ne vedono i segni

Nell'ambito di **Incipit**, il nuovo Festival letterario genovese che avrà luogo dal 5 al 9 dicembre 2018 in diversi quartieri della città, dal centro storico al Ponente e alla Val Polcevera

<https://www.facebook.com/incipitgenova/>

GenovaMetropoli e due progetti virtuosi a supporto dei Comuni Metropolitan

Istituita dalla Legge 'Delrio'¹, la Città Metropolitana di Genova (nel seguito GenovaMetropoli) persegue finalità quali: cura dello **sviluppo strategico** del territorio; **promozione e gestione integrata** dei servizi e delle infrastrutture di interesse metropolitano e cura delle **relazioni istituzionali**, comprese quelle con Città e aree metropolitane europee. GenovaMetropoli, da Statuto, **coordina la propria attività con i Comuni del suo territorio** ispirandosi ai principi di **collaborazione** con i portatori di interesse.

In particolare la programmazione dello sviluppo economico e sociale è stata affidata al **Piano strategico** quale strumento, innanzitutto, di mobilitazione e coordinamento del territorio tutto e dell'intero sistema metropolitano.

La nuova connotazione di ente strategico di coordinamento, quindi, ha spinto l'Ente ad aprirsi alle collaborazioni istituzionali, in primis con i Comuni che la compongono, ed a strutturare le proprie azioni per ottenere finanziamenti rivolti a **soluzioni concrete** per il territorio, per gli abitanti che lo popolano e le aziende che lo animano. Ispirati dalla strategia condivisa di *'collaborazione e co-progettazione con i Comuni del territorio'*, diversi sono i progetti sviluppati negli ultimi anni, finanziati su vari programmi europei. Qui se ne portano due esempi significativi.

MAYORS IN ACTION

Concluso nel 2017 e co-finanziato dal programma IEE², Mayors in Action³ (MIA) ha come obiettivo il 'rafforzamento di Coordinatori e Sostenitori del Patto dei Sindaci per assistere i Comuni a realizzare e monitorare i PAES⁴ e costruire una **cooperazione congiunta**, assicurando benefici per tutti nella transizione ad un sistema energetico più sostenibile.

In linea con la crescente consapevolezza che i cambiamenti climatici sono un problema di portata mondiale, il progetto è riuscito non solo a replicare precedenti modelli di successo, ma addirittura ad intensificarne l'utilizzo degli stessi per nuove iniziative a lungo termine. Come esempio oggi 28 Comuni metropolitan partecipano ad un finanziamento della BEI⁵ nel progetto GE-NIUS⁶, sulla riqualificazione energetica degli edifici pubblici, coordinato da Comune di Genova, con la Città Metropolitana ente aggregatore dei Comuni.

I Comuni coinvolti hanno potuto utilizzare il progetto anche per ottenere un nuovo impulso ai loro sforzi sui PAES. In particolare, 8 Comuni metropolitan hanno giovato di corsi di formazione e sessioni peer-to-peer su tematiche di sostenibilità ambientale ed opportunità di finanziamento.

² Intelligent Energy Europe

³ Sito web di progetto: <http://www.mayorsinaction.eu>

⁴ Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile

⁵ Banca Europea per gli Investimenti

⁶ pagina di progetto

<http://www.comune.genova.it/content/progetto-gen-ius>

¹ legge n. 56/2014

EUROPA A GENOVA

Sono state inoltre finanziate per loro 23 azioni concrete, principalmente relative a campagne di sensibilizzazione.



Esempi di materiale preparato dagli studenti nell'ambito della campagna di sensibilizzazione

In particolare, l'iniziativa *'Il clima cambia! Cambiamo anche noi!'* ha coinvolto i Comuni di Masone e Davagna per diffondere conoscenze negli asili e nelle scuole elementari su temi legati al risparmio energetico e alle energie rinnovabili. L'azione ha previsto una competizione artistica tra scuole e studenti, con conseguente esposizione pubblica dei prodotti degli allievi.

Grazie a questa esperienza è emerso che GenovaMetropoli ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio delle azioni di energia sostenibile nei Comuni. Inoltre, la ricerca di un sostegno finanziario per l'attuazione delle misure dei PAES è una delle tappe più impegnative.

PROTERINA³

Il progetto, finanziato nell'ambito del programma INTERREG Marittimo IT-FR, punta a migliorare la capacità delle istituzioni di prevenire e gestire congiuntamente il rischio alluvioni, anche attraverso una maggiore consapevolezza delle istituzioni e delle comunità. Nell'ambito metropolitano genovese, il progetto prevede la realizzazione:

- di un modello di **pianificazione di emergenza partecipata**;

- di **micro-interventi** di difesa dalle alluvioni.

La sperimentazione tocca cinque Comuni dell'Alta Val Polcevera⁷ che GenovaMetropoli supporta nella redazione del PUC INT⁸, che costituisce un esempio virtuoso di co-progettazione per il coordinamento dei piani urbanistici con quelli di protezione civile.



Due momenti tratti dagli incontri su 'Emergenza Partecipata'

Gli incontri di *"Emergenza partecipata"*, svolti nei primi mesi del 2018 e rivolti alla cittadinanza, hanno riscosso molto interesse e posto maggiore attenzione ai problemi legati alle alluvioni.

GenovaMetropoli ha già avviato, presso una scuola di Compomorone, le attività per la creazione di un *'rain garden'*, un'infrastruttura green che utilizza terreno, arbusti e piante per rallentare il deflusso dell'acqua piovana e rimuovere inquinanti.



Immagini relative al micro-intervento di rain garden

⁷ Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Serra Riccò e Sant'Olcese

⁸ Piano Urbanistico Intercomunale

Conclusioni

I due esempi di progetti presentati sono **nuove occasioni di sviluppo del sistema locale**, frutto di una collaborazione tra GenovaMetropoli ed i Comuni metropolitani finalizzata a migliorare la qualità dei servizi del territorio.

Città Metropolitana di Genova

Laura Papaleo

Responsabile Sviluppo Locale

Cristiana Arzà

Responsabile Pianificazione Strategica



stavoltavoto.eu



stavoltavoto.eu



NOTIZIE DAL CENTRO EUROPE DIRECT GENOVA

Notizie selezionate da **Roberta Gazzaniga**
del Centro d'Informazione Europe Direct - Comune di Genova

Europa Creativa - MEDIA: pubblicati i primi bandi per il 2019



L'Agenzia esecutiva EACEA sta pubblicando sul proprio sito web i nuovi bandi per l'anno 2019 relativi alle diverse azioni finanziate da **Europa Creativa, Sottoprogramma MEDIA**. Si tratta di un'ampia gamma di opportunità indirizzate agli operatori e professionisti del settore del cinema e dell'audiovisivo. Segnaliamo di seguito i bandi appena aperti:

- [Bando EACEA/32/2018 - Sostegno ai festival cinematografici](#)
- [Bando EACEA/33/2018 - Sostegno all'educazione cinematografica](#)
- [Bando EACEA/22/2018 - Sostegno allo sviluppo di singoli progetti di produzione](#)
- [Bando EACEA/28/2018 - Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei - Sostegno selettivo](#)
- [Bando EACEA/25/2018: Sostegno alla programmazione televisiva di opere audiovisive europee](#)
- [Bando EACEA/31/2018 - Sostegno all'accesso ai mercati](#)
- [Bando EACEA/27/2018 - Sostegno alla distribuzione di film non nazionali - Sostegno automatico](#)

Fonte: [Europa facile](#) Autrice: Silvia Tomasi

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sintesi

Erasmus+ sostiene lo sviluppo professionale di quanti lavorano nel settore dell'istruzione e della formazione professionale (IFP) mediante periodi di formazione all'estero.

I periodi di formazione possono consistere in tirocini, attività di job shadowing o periodi di osservazione presso un istituto di IFP o un'altra organizzazione pertinente con sede in un [paese partecipante al programma Erasmus+](#).

Tra queste possono figurare imprese, enti pubblici, partner sociali, istituti di ricerca e organizzazioni non governative.



Durata

Un periodo di formazione può durare da un minimo di **2 giorni** a un massimo di **2 mesi**, esclusa la durata del viaggio.

Condizioni

Per consentirti di seguire una formazione all'estero con Erasmus+, il tuo istituto deve far parte di un [progetto di mobilità IFP](#) con un altro istituto o un'altra organizzazione.

Prima di avviare il periodo di formazione, tu, il tuo istituto e l'organizzazione di destinazione dovete concludere un [accordo di mobilità](#). Questo documento definisce gli obiettivi di apprendimento, i diritti e i doveri del partecipante così come le modalità di riconoscimento formale del periodo di formazione.

Sostegno finanziario

Le sovvenzioni dell'UE sono destinate a coprire i **costi di viaggio e di vitto e alloggio** durante il soggiorno all'estero e intendono offrire un **sostegno organizzativo** agli istituti partecipanti.

Nonostante siano erogate dall'UE, le sovvenzioni sono **gestite dagli istituti interessati**, che sono responsabili dei pagamenti ai singoli individui.

Come fare domanda

Le sovvenzioni non possono essere richieste direttamente dai docenti. Le domande devono essere presentate dagli istituti, che a loro volta selezionano fra il loro personale i candidati per i periodi di formazione all'estero.

La selezione deve avvenire secondo criteri equi, trasparenti e opportunamente documentati.



Per saperne di più

Contatta il **tuio istituto** per sapere se puoi usufruire di queste opportunità.

Anche la [guida del programma Erasmus+](#) offre informazioni dettagliate in proposito:

- per trovare i criteri di ammissione e di aggiudicazione e le norme che disciplinano i finanziamenti, consulta la parte B.

Le [agenzie nazionali](#) sono a disposizione per ulteriori chiarimenti e assistenza per presentare le candidature.



PUBBLICATI L'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE E LA GUIDA DEL PROGRAMMA ERASMUS+ 2019

Qui troverai i dettagli di tutte le opportunità finanziate dal Programma Erasmus+, con una descrizione completa di ciascuna azione, istruzioni su come presentare la domanda, e molto altro ancora

https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/programme-guide_en



La tua Europa
Unione Europea

EUROPA > La tua Europa > Cittadini

Fare impresa >

Aiuto e consigli per i cittadini
dell'UE e la loro famiglia

DOCUMENTI E FORMALITÀ

Decisione del Regno Unito di invocare l'articolo 50 del TUE: Più informazioni

Per il momento il Regno Unito resta un membro a pieno titolo dell'UE, con tutti i diritti e doveri che ne conseguono:

- Domande e risposte relative alla relazione congiunta dell'UE e del Regno Unito del 8 dicembre 2017 [en](#)
- [Pubblicazioni dell'UE sulla Brexit](#)
- Informazioni e guida del governo del Regno Unito sulla Brexit [en](#)

Informazioni complete sulle formalità e i documenti necessari per soggiornare legalmente in un paese dell'UE diverso dal proprio:

- [dichiarazione di presenza per soggiorni brevi inferiori a 3 mesi](#)
- [registrazione del soggiorno all'estero dopo i primi 3 mesi](#)
- [registrazione dei propri familiari \(cittadini UE\) all'estero](#)
- [rilascio della carta di soggiorno per i propri familiari \(cittadini extra-UE\)](#)
- [soggiorno permanente per i cittadini UE dopo 5 anni di soggiorno all'estero](#)
- [soggiorno permanente per i propri familiari \(cittadini extra-UE\)](#)



Atlante 2018 - Italian Teacher Award

Dalla convinzione che i professori contano, nasce l'iniziativa Atlante 2018 Italian Teacher Award, organizzata da United Network, con la collaborazione di Repubblica.it e di Repubblica@Scuola.

In questi anni in cui il ruolo del docente non riceve la visibilità e il riconoscimento che merita, è necessario ribadire l'importanza di coloro che sostengono il grande impegno dell'istruzione dei ragazzi e offrono ai giovani le mappe per interpretare il mondo con cui dovranno misurarsi.

L'obiettivo di Atlante 2018 è così quello di fare emergere, su una grande piattaforma digitale aperta a tutto il pubblico, i progetti, gli sforzi e le iniziative dei docenti della scuola italiana. Possono partecipare a Atlante 2018 tutti i docenti delle scuole primarie, medie e superiori italiane, sia paritarie che statali. Per farlo, i professori potranno pubblicare sul sito un testo in cui descrivono, in massimo 3.000 battute, un proprio progetto didattico, o anche più d'uno, già realizzato a scuola negli anni precedenti. Nella descrizione sintetica del progetto svolto, i docenti dovranno specificare i destinatari e indicare i risultati ottenuti.

È vietato inserire, per questioni di privacy, foto o video. I progetti saranno valutati da una Commissione Giudicatrice, composta da personalità della cultura e della scuola italiana. Gli insegnanti autori dei primi 6 progetti classificati, vinceranno un viaggio didattico a New York a fine febbraio 2019 di una settimana (8 giorni/7 notti) trasporti, vitto e alloggio con sistemazione in camera singola inclusi, che prevede visite a realtà scolastiche newyorkesi attive sul piano della lotta alla dispersione scolastica e all'integrazione tra gli studenti, a scuole americane attive sul piano dell'innovazione tecnologica e confronto con strumenti di innovazione didattica.

Scadenza: **7 dicembre 2018**, mezzanotte.

<https://la.repubblica.it/professori>



I SOCIAL MEDIA DEL CENTRO EUROPE DIRECT GENOVA



Centro Europe Direct Genova

NEW!



Instagram



Europe Direct Genova

EuropeDirectGenova

SUL SITO DEL



COMUNE DI GENOVA

<http://www.comune.genova.it/centro-europe-direct-genova>





**Centro d'informazione Europe Direct
del Comune di Genova
Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r**

Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2018-2020 la titolarità del Centro Europe Direct.

Il Centro fa parte della rete di Centri d'Informazione Europe Direct (CIED), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.

Presso il CIED si può trovare un'ampia gamma di opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità a disposizione dei cittadini europei ed essere informati sugli eventi e le iniziative sulla UE organizzati dal Centro e dagli altri operatori.

ORARIO

**Da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 13:00
Martedì, mercoledì e giovedì dalle 14:00 alle 17:30
Tel: 010 5574087 - fax: 010 5573963**

mail: centroeuropedirect@comune.genova.it

<http://www.comune.genova.it>

**SVOLGI INIZIATIVE SULL'EUROPA CHE SI TENGONO
O INTERESSANO COMUNQUE GENOVA?**

**SEGNALALE PER LA NEWSLETTER DEL CENTRO EUROPE DIRECT A
INEUROPA@CENTROINEUROPA.IT**